

NORME REDAZIONALI PER I COLLABORATORI

COMPOSIZIONE DEL TESTO

I contributi vanno redatti in Times New Roman 12 per il testo, 10 per le citazioni fuori dal testo e per le note.

CORSIVO

Vanno indicati in corsivo:

- titoli di libri e opere di ogni genere (opere d'arte, letterarie, musicali, teatrali, ecc.); titoli di articoli, di sezioni, capitoli o parti di libri; titoli di voci di enciclopedia o dizionario;
- parole o brevi periodi da evidenziare; in questi casi l'uso del corsivo deve essere limitato;
- parole straniere, che in questo caso seguiranno le flessioni proprie della lingua originale; parole latine.

TONDO

Il tondo è normalmente utilizzato per comporre tutti i testi; si utilizza sempre con:

- nomi delle partizioni interne di un volume (Prefazione, Introduzione, Nota bibliografica, Indice, Capitolo, ecc.);
- parole in lingua straniera ormai assimilate all'italiano o che ricorrono con frequenza nel testo (in questo caso i termini inglesi perderanno la s del plurale: il film, i film).

VIRGOLETTE BASSE o sergenti (« »)

Si usa il tondo tra virgolette basse con:

- parole e brevi brani citati. I testi all'interno delle virgolette rispettano le grafie (maiuscole, corsivi ecc.) originali e non vengono uniformati. La lettera iniziale del testo citato è maiuscola o minuscola conformemente all'originale. Gli incisi dell'autore scrivente all'interno del brano citato di altro autore vengono chiusi tra parentesi quadra;
- pubblicazioni periodiche (giornali, riviste ecc.);
- all'interno di titoli in corsivo parole o frasi che richiederebbero l'uso del corsivo (es. *Lettura della «Gerusalemme Liberata»*, a cura di Franco Tomasi, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005).

VIRGOLETTE ALTE o doppi apici (“ ”)

Le virgolette alte si usano:

- per evidenziare parole o brevi frasi (al posto del corsivo);
- all'interno delle virgolette basse per parole o espressioni che richiederebbero l'uso delle virgolette basse.

CITAZIONI LUNGHE

Per i brani citati che superino le tre-quattro righe si usa il corpo 10 e vengono omesse le virgolette basse; sono spaziate dal resto del testo con una riga prima dell'inizio e una dopo la fine e hanno i margini rientrati rispetto alla gabbia testo. Come per i brani brevi, rispettano le grafie (maiuscole, corsivi ecc.) originali. La lettera iniziale del testo citato è maiuscola o minuscola conformemente all'originale. Per gli interventi dell'autore vale quanto detto prima. Per segnalare al lettore che la citazione è incompleta si usa la parentesi quadra con tre puntini [...]. Tale segnalazione viene omessa all'inizio e alla fine della citazione, essendo ovvio che non si cita un libro intero.

NOTE

Le note vanno inserite a piè di pagina, in corpo minore rispetto al testo, e con numerazione progressiva per tutto l'articolo. Nel testo i richiami delle note, sempre indicati con numeri arabi, sono preceduti dai segni di interpunzione.

NUMERI

Si esprimono preferibilmente in lettere e non in cifre, a meno che l'uso delle cifre non sia richiesto da un particolare contesto. I numeri romani (nei rimandi delle citazioni di testi poetici o in nota per indicare il numero di un volume o di una rivista) vanno sempre in maiuscolo.

DATE

Le date vanno trascritte col giorno e anno in cifre e col mese in lettere tutte minuscole (es.: 9 luglio 2001); quando esigenze particolari impongano l'uso delle cifre anche per il mese avremo 9.VII.2001. Gli anni, i secoli e i millenni si scrivono con l'iniziale maiuscola. Anni e secoli in cifra abbreviati, avranno sempre l'apostrofo inclinato come nel testo (es.: '68 e non '68; '500 e non '500).

SIGLE

Le sigle si scrivono senza punti di abbreviazione. È preferibile metterle in maiuscolo piuttosto che lasciare tutto maiuscolo.

ABBREVIAZIONI

I numeri di pagina e gli anni non si abbrevieranno (es.: pp. 10-41; p. 100-101; 1887-1912; 1915-1918).

Si dà un elenco delle forme correnti delle abbreviazioni più in uso:

anast. = anastatico	s.a. = senza anno di stampa
art., artt. = articolo-i	s.d. = senza data
cap., capp. = capitolo-i	s.e. = senza indicazione di editore
cfr. = confronta	s.l. = senza luogo
cit., citt. = citato-i	s.n.t. = senza note tipografiche
cod., codd. = codice-i	s.t. = senza indicazione di tipografo
col., coll. = colonna-e	sec., secc. = secolo-i
ed. = edizione	sez. = sezione
es. = esempio	sg., sgg. = seguente-i
f., ff. = foglio-i	suppl. = supplemento
facs. = facsimile	t., tt. = tomo-i
fasc. = fascicolo	tav., tavv. = tavola-e
Id. = idem (Ead. = eadem)	trad. = traduzione
n., nn. = numero-i	vol., voll. = volume-i
nota = nota (sempre per esteso)	

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A) VOLUMI

AUTORE (nome proprio e cognome in MAIUSCOLETTO), *titolo in corsivo*, trad. it. (se c'è), a cura di (se c'è), luogo, editore, anno di edizione, NUMERO DEL VOLUME in romano (in maiuscolo), NUMERO DEL TOMO in romano (in maiuscolo), pagine.

a) prima citazione dell'opera:

ARNALDO DI BENEDETTO, *Tra Rinascimento e Barocco. Dal petrarchismo a Torquato Tasso*, Firenze, Società editrice fiorentina, 2007, pp. 18-22.

JOHANN W. GOETHE, *Torquato Tasso*, a cura di Eugenio Bernardi, trad. it. di Cesare Lievi, Venezia, Marsilio, 2001, pp. 87-88.

b) seconda citazione dell'opera, e successive:

DI BENEDETTO, *Tra Rinascimento e Barocco*, cit., pp. 37-52.

GOETHE, *Torquato Tasso*, cit., pp. 107-118.

(se il titolo è molto lungo va abbreviato a senso compiuto)

c) per citazione immediatamente successiva: *Ivi* (se si tratta della stessa opera, ma di una diversa pagina) e *Ibidem* (medesima pagina, oltre che medesima opera)

B) RIVISTE

AUTORE (come per i volumi), *titolo dell'articolo in corsivo*, nome della rivista tra virgolette basse, volume (in romano), anno di edizione (in arabo), eventualmente numero del fascicolo (in arabo), pagine: eventuale pagina

a) prima citazione dell'opera:

GUIDO BALDASSARRI, *L'arte del dialogo in Torquato Tasso*, «Studi tassiani», xx, 1970, pp. 5-46: 34.

MARCO CORRADINI, *L'«Aminta» dei moralisti e l'«Aminta» dei libertini*, «Lettere italiane», lxxviii, 2016, 2, pp. 266-304.

b) seconda citazione e successive:

BALDASSARRI, *L'arte del dialogo in Torquato Tasso*, cit., p. 34.

CORRADINI, *L'«Aminta» dei moralisti e l'«Aminta» dei libertini*, cit., p. 286.

C) SAGGI IN VOLUME

AUTORE (come per i volumi), *titolo dell'articolo in corsivo*, eventuale autore del volume introdotto da in, *titolo del volume in corsivo*, a cura di (se c'è), volume (in romano), eventuale *titolo del singolo volume in corsivo* se l'opera ha più volumi con titoli propri, luogo, editore, anno di edizione, pagine: eventuale pagina. Se si tratta di Atti di convegno o congresso, dopo il titolo andrà indicata la dicitura Atti del convegno di studi, Atti del Congresso Nazionale, seguito dal luogo e la data di svolgimento.

a) prima citazione dell'opera:

CLAUDIO GIGANTE - FRANCESCO SBERLATI, *Le discussioni sull'«Orlando furioso» e sulla «Gerusalemme liberata»*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da Enrico Malato, vol. xi, *La critica letteraria dal Due al Novecento*, a cura di Paolo Orvieto, Roma, Salerno Editrice, 2003, pp. 369-435.

FRANCO GAVAZZENI - DANTE ISELLA, *Proposte per un'edizione delle «Rime amorose» del Tasso*, in *Studi di filologia e letteratura italiana offerti a Carlo Dionisotti*, Milano, Ricciardi, 1973, pp. 242-343.

GUIDO BALDASSARRI, *Il Tasso eroico e il Petrarca*, in *Petrarca, l'Italia, l'Europa. Sulla varia fortuna di Petrarca*, Atti del Convegno di studi, Bari, 20-22 maggio 2015, a cura di Elisa Tinelli, premessa di Davide Canfora, Bari, Edizioni di Pagina, 2016, pp. 283-294.

b) seconda citazione e successive:

GIGANTE - SBERLATI, *Le discussioni sull'«Orlando furioso» e sulla «Gerusalemme liberata»*, cit., p. 399.

GAVAZZENI - ISELLA, *Proposte per un'edizione delle «Rime amorose» del Tasso*, cit., p. 249.

GUIDO, BALDASSARRI, *Il Tasso eroico e il Petrarca*, cit., p. 289.

D) EDIZIONI ANTICHE

Citando edizioni antiche, cioè anteriori al 1830, si consiglia di adottare criteri di citazione bibliografica il più possibile conservativi:

Delle lettere di m. BERNARDO TASSO accresciute, corrette e illustrate, in Padova, Giovanni Antonio e Gaetano Volpi presso Giuseppe Comino, 1733-1751, vol. I, 181, p. 363 e non BERNARDO TASSO, *Delle lettere*, Padova, Giuseppe Comino, 1733-1751, vol. I, 181, p. 363.

E) MANOSCRITTI

Città, Biblioteca (nella forma abbreviata Bibl.), segnatura corrente, segnatura antica – nel caso ve ne sia una, tra parentesi tonde.

Firenze, Bibl. Nazionale Centrale, Banco Rari 217 (già Palatino 418)

Firenze, Bibl. Nazionale Centrale, Fondo Magliabechi, VII.897

I manoscritti tassiani censiti dal Solerti si citeranno con lettera maiuscola in tondo, secondo le sigle del medesimo Solerti: ES; AU.

RIFERIMENTI TASSIANI

Le opere tassiane si citeranno come segue:

a) *Gerusalemme Liberata*: GL I, i, 1-2;

b) *Aminta*, I, I, 1-2;

c) *Torrismondo* I, i, 1-2;

d) *Mondo Creato*, I, 1;

e) *Rime*: andrà citata sempre anche la numerazione Solerti-Maier, indicando tra parentesi tonda la S seguita dal numero arabo del componimento: (S 1).